

Guide del trenino rosso

INFORMAZIONI



IL PERCORSO DEL TRENINO ROSSO DEL BERNINA

PATRIMONIO MONDIALE
UNESCO



Trenino rosso del Bernina e il suo percorso

Il trenino rosso del Bernina parte da Tirano a 429 metri sul livello del mare e con un percorso di circa 61 km attraversa tutte le fasce vegetazionali delle Alpi. Arriva ai 2253 metri del passo del Bernina (fermata Ospizio Bernina) per scendere in maniera più graduale e dolce ai 1800 metri circa di St. Moritz. È l'unico treno d'Europa che scala la montagna senza cremagliera (ruota dentata), con una pendenza del 70 per mille, cioè salire di 70 metri ogni chilometro di percorso.



Lasciata la stazione di Tirano e dopo essere passato a fianco del **Santuario Madonna di Tirano**, il trenino rosso si addentra nella Valle di Poschiavo in territorio elvetico. E' questo l'inizio del tratto più ripido che porta il trenino a superare un dislivello di oltre 1800 metri per arrivare al Passo del Bernina.



Dopo pochi chilometri dalla partenza, in territorio svizzero, il trenino supera il **Viadotto elicoidale di Brusio**, simbolo della tratta ferroviaria. Il viadotto elicoidale, un vero gioiello architettonico e ingegneristico, è stato realizzato per permettere al treno di superare il dislivello, allungandone il percorso, unica alternativa possibile alla cremagliera.



Superato il primo tratto della Valle, si incontra il **Lago di Poschiavo** a quasi 1000 metri di quota. La valle si allarga e in lontananza, a destra dei contrafforti del Gruppo del Bernina, si vede il passo omonimo, punto sommitale del percorso. La Fermata di **Miralago** oppure quella successiva di **Le Prese** permettono una bella passeggiata lungo il lago.



Superata Le Prese dove per un tratto il treno percorre la strada cantonale come se fosse un tram, comincia ad attraversare una vasta prateria prima di arrivare a **Poschiavo**, bel borgo da cui il nome della vallata, a circa 1000 metri sul livello del mare. Poschiavo merita di essere visitato, piccolo ma significativo borgo dall'elegante architettura e con una interessante chiesa cattolica nonché un'austera chiesa protestante.



Da Poschiavo il trenino si inerpica sulla pendice della montagna seguendo un percorso diverso da quello della strada cantonale, permettendo una vista panoramica sulla Valposchiavo e giù fino alla Valtellina, davvero mozzafiato. Il trenino per guadagnare quota, entra in vari tornanti permettendo di apprezzare il panorama sia a destra che a sinistra. Passa attraverso i maggenghi ben curati della Valle e nei boschi a prevalenza formati da abete rosso.



Raggiunta la quota di circa 1700 metri sul livello del mare, il trenino arriva a **Cavaglia**, un'amena conca per passeggiate, pic nic noche la visita al piccolo villaggio, ormai non più regolarmente abitato tutto l'anno da anni. Non potrà mancare, per chi effettua qui una sosta, la visita al **Giardino dei Ghiacciai** che si trova all'imbocco dell'altopiano, costituito da diverse "Marmitte dei Giganti" raggiungibili con un percorso a scalette, nonché la vista dell'orrido sottostante. Fruibile normalmente da maggio a fine ottobre.



La tappa successiva, dopo che il bosco di abete rosso ha lasciato spazio al bosco di larici, è **Alp Grüm** a 2091 metri. La vista del Ghiacciaio del Palü, della Valle di Poschiavo fino alle cime valtelinesi sullo sfondo, la possibilità di fare passeggiate con la bella stagione, per raggiungere alcuni rifugi non lontani o per sostare al ristoro della stazione, fa di questa tappa una delle più significative dell'intero percorso.



Lasciata Alp Grüm il treno supera il limite del bosco e tra i pascoli di alta montagna raggiunge il **Passo del Bernina**, e costeggia un lago artificiale detto Lago Bianco. Il colore lattiginoso del lago è dovuto alla "farina glaciale" del Ghiacciaio Cambrena appena sopra, di fronte alla fermata **Ospizio Bernina**. Prima di iniziare la discesa un cartello giallo indica il punto di Spartiacque tra il Mar Mediterraneo e il Mar Nero.



Dopo lo sbarramento di Lago Bianco la discesa diventa dolce tra i pascoli di montagna. Il Lago Nero e il Lago Piccolo che subito si incontrano sono due laghetti naturali alpini alimentati da ruscelli e non da acqua di ghiacciaio come avviene per il Lago Bianco. Da qui il differente colore e la differente trasparenza dell'acqua.



Dopo aver lasciato la partenza delle due funivie Lagalb e Diavolezza, il trenino rosso abbassandosi di quota e con un ampio tornante arriva in prossimità del maestoso **Gruppo del Bernina** la cui cima principale, il Pizzo Bernina, raggiunge i 4049 metri sul livello del mare. I ghiacciai che rivestono il gruppo monutoso terminano con la lingua glaciale di Morteratsch il cui impressionante ritiro nell'ultimo secolo è ben visibile dalla morena glaciale sulle pendici delle montagne.



La fermata di **Morteratsch** è consigliata a chi vuole fare una semplice passeggiata di circa 1 ora (2 ore andata e ritorno) fino alla base del ghiacciaio, nel cuore del Gruppo del Bernina. Interessanti i pannelli indicatori del ritiro del ghiacciaio.



Il trenino attraversa bei boschi a prevalenza di pino cembro per arrivare a **Pontresina**, allo sbocco della Val Roseg, ideale per passeggiate (anche servizio di carrozze a cavalli). Pontresina, insieme a St Moritz, è stata luogo di villeggiatura per la ricca clientela del tempo: gli imponenti e raffinati alberghi ne sono testimonianza.

A Pontresina oltre alla bella Val Roseg, consigliamo anche una passeggiata nel bosco che passando dal piccolo Lago di Staz arriva a St Moritz in un'ora e mezza circa



Dopo una sosta un po più lunga del solito (a Pontresina c'è la coincidenza per i treni che vanno verso la Bassa Engadina o Coira e ritorno a Tirano), il trenino rosso è ormai arrivato a destinazione. A breve ci si inoltra in Engadina Alta e dopo aver girato verso ovest, si scorge la caratteristica chiesetta di San Gian di **Celerina** dai due campanili (di cui quello più grande al rustico, senza il tetto).



il trenino arriva infine alla stazione di **St Moritz** a 1775 metri sul livello del mare, al termine del suo viaggio. Località chic, cosmopolita e famosa in tutto il mondo, ha iniziato la sua vita turistica nel lontano 1850. Consigliata un giro del lago (circa 1 ora) e una camminata tra i suoi lussuosi negozi del centro.

SE VUOI VENIRE CON UNA GUIDA [clicca qui](#)

E poi ...



L' ALTA ENGADINA



I VILLAGGI ENGADINESI



LA TRATTA ST.MORITZ / COIRA



LA VALTELLINA

SOLO PER I CURIOSI ...



L'Allegra multicolore. Una novità del 2024 è questa particolare elettromotrice che riunisce nei suoi 3 elementi **i colori storici** di questa rete ferroviaria, che oggi conta 381 km attraversando e collegando l'intero Canton Grigioni. La Ferrovia Bernina, all'inizio del secolo, era di colore giallo, perché era una società separata dalla Ferrovia Retica, già esistente su altre linee. Questa adornava le proprie carrozze con una livrea bicolore, verde e crema, mentre l'ultimo elemento riposta la elegante livrea crema e azzurro della ferrovia Coira Arosa, inizialmente anch'essa separata come gestione. Questa variegata elettromotrice la potrete veder circolare periodicamente anche davanti al Trenino rosso Tirano St Moritz, a seconda dei turni.

LE GUIDE DEL FILO ROSSO le abbiamo scritte noi, semplici ma esaurienti per vedere e capire. Nelle edicole, librerie e in internet

